

Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20^a edizione**



I CRONISTI

Le classi 3 I e 2H con i docenti tutor

Classe 3 I: Agliano Daria, Allegrini Leonardo Luca, Ammazini Diego, Baccon Claudia, Barbarossa Filippo, Betto Carlo Alberto, Bindocci Luca, Bucci Tommaso, Cusumano Sofia, D'Agostino Christian, Fia Gabriele, Fiaschi Alyssa, Ghizzani Irene, Giacomelli Lorenzo, Giavazzi Luca, Lucchesi Alessia, Lucchesi Giada, Meschi Mattia, Moretti Filippo, Ninci Alessandro, Pellegrini Diego, Petrocchi Alessandro, Pupuleku Samuele, Sbragia Franceschini Greta, Zendroni Aurora. **Docente tutor:** Maria Perna. **Classe 2 H:** Apuhamy Addikari, Bellandi Giacomo, Campogiani Francesco, Cascini Ottavia, Cattani Christian, Clerici Lorenzo, Lisi Adelsa, Luschini Serena, Martini Giacomo, Mezhiievski Daniele, Modena Noemi, Onida Emma, Paganelli Federico, Palmieri Arianna, Pandithasekara Rasidu, Pellegrini Margherita, Pucci Leonardo, Raghianti Vittoria, Romagnoli Matteo, Simoncini Leonardo, Simoni Giulia. **Docente tutor:** Elena Simonetti. Vignette realizzate da: Lucchesi Alessia, Lucchesi Giada e Zendroni Aurora. **Dirigente scolastico:** Gino Carignani.

Scuola Media di San Concordio Ic G. Ungaretti

Opportunità e rischi dei "social"

Utili per lavorare, studiare e anche comunicare. Ma esistono lati oscuri che non dobbiamo trascurare

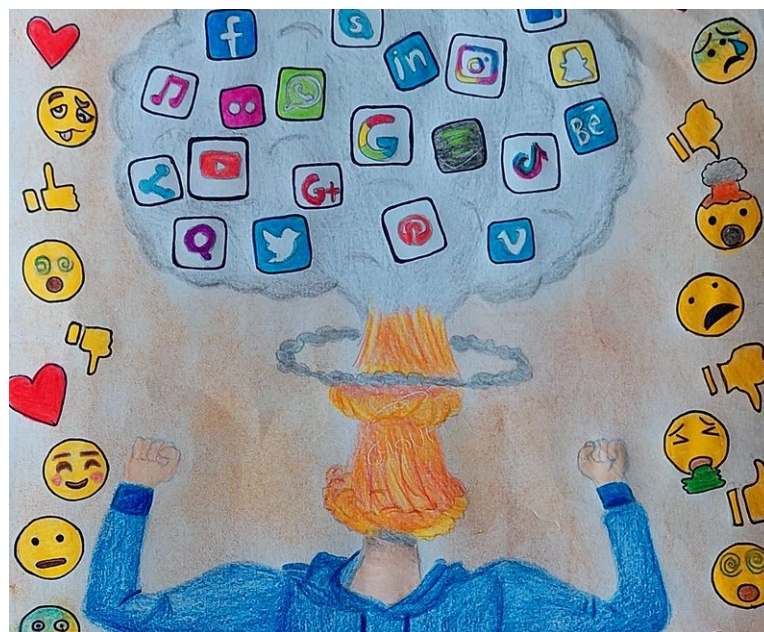
LUCCA

I social network sono comunità virtuali in cui gli utenti possono creare profili pubblici individuali, interagire e fare nuove conoscenze sulla base di interessi condivisi. Gli adolescenti e gli adulti li usano per lavorare, fare ricerca, comunicare con i propri amici e familiari. Ma i social possono avere un "lato oscuro" ed influire sulla formazione dell'identità.

Il loro uso disfunzionale può avere come conseguenze vari disturbi del comportamento: sviluppare una dipendenza; essere esposti a contenuti inadatti all'età: materiale pornografico o eccessivamente violento; incorrere in fake news che alterano la realtà; scivolare nella ludopatia quando non si riesce a staccarsi dai videogiochi; essere indotti allo shopping compulsivo

CONTROINDICAZIONI

Dalle fake news alla ludopatia fino allo shopping compulsivo da "tastiera"



Difficile orientarsi nel mondo dei social che assorbe i giovani più di 4 ore al giorno

sivo (in questi casi la carta di credito dei genitori diventa la propria migliore amica). Inoltre, si possono manifestare disturbi a livello cognitivo dovuti alla ricerca continua ed ossessiva di nuove informazioni.

I sintomi più frequenti del disagio legato all'uso improprio dei social sono: mal di testa, tachi-

cardia, disturbi alla vista, insonnia, amnesie. Secondo la ricerca condotta nel 2020 dall'Osservatorio scientifico dell'associazione no-profit "Movimento Etico Digitale", il 79% dei ragazzi tra gli 11 e i 18 anni trascorre più di 4 ore al giorno sui social. L'8 febbraio è stato istituito il Safer Internet Day, la Giornata mon-

diale per la sicurezza in Rete, l'obiettivo è rendere i social un posto sicuro per gli adolescenti, che però non possono essere lasciati soli di fronte a questa responsabilità. Le famiglie devono avere parte attiva nell'educazione a un corretto uso dei social. In primo luogo fare attenzione al tempo trascorso online e regolarlo. Esistono app per monitorare le loro attività e per proteggerli. Possono consigliare di disattivare le notifiche durante i compiti scolastici per non essere continuamente distratti ed istruirli sui possibili pericoli, tra questi il cyberbullismo.

Il 7 febbraio, in occasione della Giornata mondiale per la sicurezza in Rete, abbiamo incontrato l'autore del libro: "Cyberbulli al tappeto. Manuale per l'uso dei social network". Lo scrittore Teo Benedetti, con la sua carica empatica, ci ha indicato le "mosse" per poter mettere K.O. i bulli online. Nella nostra ampia intervista nel servizio in pagina ci ha fornito le giuste coordinate per "difendersi" e fare del social network uno strumento davvero nelle nostre mani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

Il decalogo per mettere i cyberbulli al tappeto L'esperto Teo Benedetti ci indica la strada giusta

Ecco un breve decalogo che ci è stato fornito da Teo Benedetti, autore del libro "Cyberbulli al tappeto". 1) Rispondi alle offese in modo non aggressivo, sii gentile mentre gli chiedi di smetterla. 2) Se la richiesta di "lasciarti in pace" non ha sortito l'effetto sperato usa la funzione, presente in quasi tutti i social network, nascondi. Essa ti permetterà di nascondere le offese del cyberbullo facendole sparire dal tuo schermo. 3) Per eliminare gli insulti online usa il rimuovi, così potrai cancellare il contenuto dei messaggi, nessuno potrà più leggerli. Qualora non fossi tu a gestire il "gruppo" chiedi all'amministratore di ri-

muovere i messaggi. 4) Utilizza le funzioni di ban (sospensione o esclusione) e block (blocca). Nel primo caso riesci a cacciarlo da un social e negare l'accesso ad un gruppo virtuale per un certo periodo di tempo. Se non sei l'amministratore dello spazio online ma un utente allora usa una segnalazione. Per "bannare" autonomamente il cyberbullo senza chiedere l'aiuto di un amministratore usa il tasto block: d'ora in poi ciò che il cyberbullo farà non ti riguarderà più. 5) Per "eliminare" un cyberbullo non basta, purtroppo, solo saper usare il tasto nascondi o cancella ma è necessario confidarsi con persone fidate ed insieme pianificare una strategia d'in-



tervento. 6) Affronta il cyberbullo se è possibile di persona: lo spiazerai, talvolta si sente invincibile solo perché si cela dietro un cellulare. 7) Ultimo consiglio: quando senti che la rete ti sta per "intrapolare", esci da essa e vivi la realtà.

Chattare sì ma come

I nostri segreti per non cadere nella "rete"

Diamoci un tempo limite, e usiamoli per le cose utili e quelle divertenti, con l'occhio vigile ai rischi

Bello il mondo dei social, vero ragazzi? Ormai nessun adolescente potrebbe farne a meno. Sui social è possibile chattare per ore con gli amici, pubblicare ogni giorno le foto delle esperienze più belle e trovare o creare meme divertenti. E poi che soddisfazione vedere tanti like sotto i propri post! Ti senti apprezzato e amato dai tuoi nume-

rosi followers. Però bisogna anche fare attenzione. I social possono nascondere alcuni pericoli. Ci "rubano" il tempo senza che ce ne accorgiamo, ci "risucchiano" nel loro mondo virtuale. Allora per evitare di farci "catturare": diamoci un tempo, siamo noi a decidere quanto essere "connessi". Teniamo sempre accesa la mente e selezioniamo le informazioni.

Ricordiamoci che i social network sono uno strumento nelle nostre mani e non il contrario quindi usiamoli per cose divertenti, piacevoli (mantenere vive le tue amicizie) e utili (tenerti aggiornato e informato). Questi sono senza dubbio i punti di forza del comunicare via web. Se seguiremo questi pochi semplici consigli potremo avere con essi un rapporto sano e una buona esistenza virtuale.